

PROTOCOLLO DI INTESA SULL' EMERGENZA ABITATIVA PER PROMUOVERE L'AFFITTO SOCIALE

TRA

**PREFETTURA DI VICENZA
CARITAS DIOCESANA VICENTINA
COMUNE DI VICENZA
COMUNE DI ARZIGNANO
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMUNE DI SCHIO
COMUNE DI THIENE
COMUNE DI VALDAGNO**

PREMESSA

Negli ultimi anni nel territorio di tutta la Provincia di Vicenza si è riscontrato il forte aumento del numero di persone sole o di nuclei familiari, anche con figli minori, che, soprattutto a causa della perdita o della riduzione del lavoro, si trovano in condizioni di precarietà abitativa non riuscendo più a sostenere i costi dell'abitazione. Tale situazione, sta determinando un incremento notevole degli sfratti.¹

¹ Basti pensare che, secondo dati diffusi dal Ministero dell'Interno, il Tribunale di Vicenza nel 2012 ha emesso 1.072 provvedimenti di sfratto di cui 1.009 (94%) per morosità e 63 per finita locazione. Sempre nella provincia di Vicenza le richieste di esecuzione presentate agli Ufficiali Giudiziari nel 2012 sono state 1.506, con un incremento del 94,32% rispetto al 2011. Gli sfratti eseguiti sono stati 335 con un aumento del 15,52% rispetto al 2011.

Pertanto, la Prefettura di Vicenza con la Caritas Diocesana Vicentina hanno anzitutto coinvolto alcuni comuni della provincia (Vicenza, Arzignano, Bassano del Grappa, Schio, Thiene, Valdagno) e, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, hanno organizzato un tavolo di lavoro in cui è emersa la volontà degli interlocutori di dar vita ad un accordo volto ad intervenire sul problema dell'emergenza abitativa ed evitare quindi che situazioni di fragilità possano cadere nella marginalità sociale con le inevitabili e pesanti ricadute sia a livello sociale che economico. Detto percorso quindi, è auspicabile possa trovare attuazione nell'intera Provincia di Vicenza.

Tale accordo non ha la pretesa di essere esaustivo rispetto alla complessa problematica attinente all'emergenza abitativa ma intende promuovere "l'affitto sociale" come possibile percorso preventivo di tensioni sociali e difficoltà economiche devastanti per le famiglie ed i singoli che si trovano in situazione di disoccupazione involontaria o di sottoccupazione, per i proprietari degli immobili e per i Comuni.

La promozione degli affitti sociali ha lo scopo di prevenire e, se possibile, sanare situazioni di morosità incolpevole che potrebbero tendere ad aggravare la situazione degli sfratti in provincia di Vicenza. I firmatari del presente protocollo, quindi, in presenza dei requisiti di seguito indicati, sosterranno inquilini e proprietari promuovendo l' "affitto sociale" che prevede il dimezzamento o almeno una riduzione significativa del canone di locazione pattuito in sede contrattuale, il cui peso economico verrà sostenuto per 12 mesi fino ad un

¹ Basti pensare che, secondo dati diffusi dal Ministero dell'Interno, il Tribunale di Vicenza nel 2012 ha emesso 1.072 provvedimenti di sfratto di cui 1.009 (94%) per morosità e 63 per finita locazione. Sempre nella provincia di Vicenza le richieste di esecuzione presentate agli Ufficiali Giudiziari nel 2012 sono state 1.506, con un incremento del 94,32% rispetto al 2011. Gli sfratti eseguiti sono stati 335 con un aumento del 15,52% rispetto al 2011.

massimo di 250,00€ mensili, per una parte dal Comune competente e dalla Caritas Diocesana Vicentina, e il rimanente, se necessario, dallo stesso inquilino che comunque dovrà farsi carico delle spese condominiali e delle utenze.

ART. 1 DESTINATARI DELL'INTERVENTO

- Cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti nel comune
- Persone/nucleo familiare in possesso di un contratto di locazione da almeno 2 anni regolarmente registrato e intestato ad uno dei componenti della famiglia;
- Persone/nuclei familiari che hanno subito una riduzione (non perdita) della capacità reddituale complessiva dovuta alla crisi economica
- Persone/ nuclei familiari che alla data della domanda documentano una morosità fino a max. 3 mensilità e per le quali non è ancora stato avviato il procedimento giudiziario di richiesta sfratto per morosità
- Persone non assegnatarie di alloggi erp

- Persone non destinatarie di sfratto per morosità in precedenti contratti di locazione (questa opzione potrebbe essere eliminata in quanto la crisi non è di ieri)

- Criteri sulla proprietà ex L. R.10\96

ART. 2 PARAMETRI DI VALUTAZIONE PRIORITARIA

- Nucleo con maggior numero di figli minori conviventi
- Presenza di una persona con disagio psico-fisico certificato
- Data di presentazione della domanda

ART. 3 MODALITA'

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dall'inquilino e presentata presso gli uffici sociali del comune di residenza a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione del presente protocollo.

Le domande devono essere formulate sul modulo predisposto allegato e devono contenere:

- dati anagrafici dell'inquilino e del proprietario;
- copia del contratto di locazione in atto
- accordo tra le parti, firmato sia dal proprietario, sia dall'inquilino contenente:
 - 1) impegno del proprietario disponibile a ridurre l'importo del canone di locazione in atto;
 - 2) l'impegno dell'inquilino a versare l'eventuale quota di canone non coperta dal contributo 20% (Caritas e Comune 50%), le spese condominiali e le utenze fino allo scadere tecnica del contratto locativo.

ART. 4 RUOLO DEI COMUNI:

- Aderiscono al presente Protocollo con una delibera di Giunta;
- Promuovono la conoscenza del Protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che ritengano opportuna;
- Promuovono la conoscenza del protocollo attraverso i servizi sociali e o altri uffici, al fine di supportare i cittadini nel corretto espletamento della procedura;
- Verificano i requisiti di ammissibilità delle domande;
- Esercitano gli opportuni controlli sulla veridicità delle documentazioni acquisite;
- Verificano, dopo i primi sei mesi, se perdura la presenza dei requisiti di assegnazione del contributo.

ART. 5 RUOLO DELLA CARITAS DIOCESANA VICENTINA

- Promuove la conoscenza del Protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che ritenga opportuna;

Mette a disposizione, per le famiglie e le persone residenti nel territorio diocesano, un fondo per 12 mesi di complessive € 40.000,00 che potrà essere ampliato fino a 100.000,00€ nel caso vi sia un'ampia adesione dei Comuni della Provincia di Vicenza.

ART. 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .

- I servizi sociali in accordo con il rappresentante locale della Caritas diocesana , valutano la sostenibilità del progetto di intervento economico, provvedendo successivamente all'erogazione del contributo mensile di locazione fino ad un massimo del 50% della spesa; ulteriore 20% sarà a carico dell'inquilino (adesione del proprietario, sostenibilità economica dell'inquilino alla compartecipazione locativa, copertura spese servizi, utenze domestiche e di vita personale e familiare).